

Vado Ligure punta sul rilancio della principale strada commerciale del centro

Isola pedonale nel futuro di via Gramsci

Dieci mesi di lavori: 800 mila euro di spesa
Il Comune deciderà sulla chiusura alle auto

ANTONIO AMODIO
VADO LIGURE

Isola pedonale totale o parziale? Il Comune di Vado lo deciderà all'ultimo momento, dopo 10 mesi di lavori che serviranno a rifare il look a via Gramsci, principale via commerciale di Vado Ligure, cuore pulsante del commercio. Costerà 800 mila euro, grazie a fondi regionali, l'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti, il rifacimento completo degli impianti di illuminazione, oggi ritenuti insufficienti, ma anche il riassetto della rete idrica, ormai vetusta e di quella del gas e della Telecom.

Il progetto è stato illustra-

Timore dei negozianti

«A maggio aprirà il centro Le Terrazze e per noi saranno guai»

to dal vicesindaco Franca Guelfi e dall'assessore al commercio Enrico Illarcio ai commercianti della zona in un'assemblea pubblica. I lavori partiranno tra quindici giorni, a inizio febbraio e, secondo gli impegni assunti dalle aziende che curano i due distinti lotti, la Cementbit e la EdilAmbrosiani, si dovrebbero concludere ad ottobre, con dieci mesi complessivi di interventi. Preoccupati, ma anche rassegnati a che questo intervento, atteso da dieci anni almeno, sia realizzato, sono proprio gli esercenti di via Gramsci, rappresentati dal presidente del CIV, Paolo Farnese: «E' chiaro che questo lavoro si dovrà esegui-

re e che è necessario anche per il futuro del commercio. Come si fa in una casa quando si deve intraprendere un qualche lavoro, si affrontano dei sacrifici. Certo è che questi lavori coincidono con l'apertura del centro commerciale "Le Terrazze" che, più volte rinviata, dovrebbe avvenire ora il 12 maggio. Secondo alcuni calcoli che ho eseguito in queste settimane, potremmo perdere di qui ad ottobre, un 50% di guadagno. Certamente, una volta eseguiti i lavori, speriamo di poter magari recuperare un 80% di introiti perduti in questo periodo.

Per ora - ha proseguito il rappresentante dei commercianti - per garantire una migliore viabilità durante i lavori, ho chiesto che sia applicata la zona disco alla via, e sia riconosciuto una sorta di bollino ai residenti che hanno necessità di parcheggiare». Il vicesindaco Franca Guelfi non nasconde che disagi e problemi non mancheranno, ma si è presa anche l'impegno a monitorare costantemente la situazione: «E' inutile nascondersi il fatto che un periodo così lungo porterà con sé problematiche e disagi. Alcuni di questi sono già stati calcolati in partenza. Altri invece saranno valutati strada facendo. Il nostro impegno resta comunque quello di essere costantemente presenti giorno per giorno e di affrontare le situazioni difficili man mano che si presenteranno. I lotti dei lavori saranno due, ma inizieranno contemporaneamente, in modo da garantire tempi certi nell'esecuzione dell'opera e di terminarla entro i tempi stabiliti e cioè il mese di ottobre. Im-

portante è anche il sostanziale accordo tra i vari soggetti che gestiscono reti di acqua, energia elettrica e gas, ad eseguire contemporaneamente al restyling gli interventi per la posa di nuove tubature e nuovi cavi, in sostituzione degli attuali che in molti casi sono vecchi ed usurati. In settimana avremo altri incontri per definire gli ultimi dettagli».



Via Gramsci, cuore commerciale di Vado Ligure, potrebbe diventare un'isola pedonale dopo il restyling

Reazioni

VADO LIGURE

Illarcio replica: «Loro parlano noi lavoriamo»

Non mancano le critiche da parte dell'opposizione in consiglio comunale al progetto per il restyling di via Gramsci. Molto dura la capogruppo del Pd, ed ex assessore Monica Giuliano, che pure all'epoca della giunta Giacobbe, sosteneva la necessità di un intervento nella principale via commerciale di Vado Ligure: «Il progetto oggi attuato dall'amministrazione Caviglia è assolutamente snaturato rispetto al nostro che ottenne nel 2006. Il nostro intento era quello di estendere il centro storico da piazza Cavour attraverso un recupero moderno e innovativo che non fosse solo occasione per sostituire fognie e impianti elettrici, ma soprat-

La Giuliano accusa "Hanno stravolto il nostro progetto"



Monica Giuliano



L'assessore Enrico Illarcio

tutto per ridisegnare il centro di Vado».

E aggiunge: «Avremmo auspicato, ad esempio, dehors per tutto l'anno per tutti i bar e ristoranti e i negozi alimentari

presenti, in modo da dare la possibilità agli esercenti di far degustare i prodotti in spazi belli e finalmente allestiti, avevamo ideato vetrine in mezzo alla via per i negozi non alimentari, aiuole e

sedute in tutta la via, lampioni e arredo urbano, una pavimentazione curata e articolata con disegni e tipologie di materiali diversi, insegne caratteristiche per ogni negozio e la riorganizzazione dei parcheggi di piazza Diaz e via Maestri del Lavoro. Non più una strada insomma ma un parco urbano e commerciale. Ora al posto di dehors e di sedute ci ritroveremo con una staccionata di legno. Sono sparite le aiuole, la pavimentazione, i lampioni, e spariti le insegne e l'arredo intorno ai negozi. Con il rischio, se il progetto non sarà pedonale a tutti gli effetti, di perdere anche il finanziamento». Non ci sta l'assessore al Commercio Enrico Illarcio: «Mi sorprende che l'ex assessore Giuliano che ha seguito questo progetto in passato lo ritenga stravolto - ha commentato l'assessore al Commercio. Anche perché è lo stesso adottato dalla sua amministrazione. E a dimostrazione di questo c'è il fatto che l'architetto che lo eseguirà è lo stesso che avevano incaricato anche loro. Erano dieci anni che lo si attendeva, noi finalmente lo attueremo e verremo anche incontro alle necessità di commercianti e residenti».

[A.A.M.]

giurata

calzature

Via XX Settembre, 39 - Alassio